

Wi-fi a Roma, i cartelli sono irregolari: i vigili multano la Provincia

di Davide Desario



ROMA - Internet senza fili e senza regole. Almeno secondo i vigili urbani del centro storico che da ieri hanno iniziato a sanzionare la provincia di Roma perché ha installato le paline che segnalano le aree Wi-fi senza autorizzazione. Verbali per occupazione abusiva del suolo pubblico che prevedono oltre alla multa di cento euro anche il pagamento arretrato di almeno un mese di occupazione. Ma da Palazzo Valentini

respingono ogni accusa: «La Provincia ha adempiuto a tutti gli atti formali richiesti - si legge in una nota dell'ufficio stampa - per ottenere i permessi necessari a mettere in opera la segnaletica relativa al servizio di accesso pubblico e gratuito alla connessione Wi-Fi».

Ma andiamo con ordine. La giunta Zingaretti fin dalla campagna elettorale ha messo tra le priorità del suo mandato il Wi-Fi: si tratta del più imponente progetto in Italia per la diffusione di internet senza fili per numero di abitanti coinvolti (circa 4 milioni di persone), superficie del territorio (5 mila chilometri quadrati) e Comuni interessati (121). E oggi, dopo tre anni, la realizzazione è molto avanti: sono 819 le aree per l'accesso gratuito a internet senza fili, di cui 557 a Roma e 262 nell'hinterland per un totale di 170mila iscritti.

E per segnalare tutte queste aree da tempo la Provincia ha chiesto, a firma del capo di gabinetto Maurizio Venafro, al primo municipio, alla polizia municipale e alla sovrintendenza le autorizzazioni. «Ci sono state conferenze dei servizi, sopralluoghi e un fitto carteggio - spiega il presidente del municipio Orlando Corsetti - e alla fine ho scritto alla Provincia che potevano montare i cartelli».

Ma secondo i vigili urbani affinché venga installata quella segnaletica è necessario un atto ufficiale: una determinazione dirigenziale del municipio. «Determinazione che - spiegano al comando del Primo gruppo - non c'è mai stata».

«È vero l'autorizzazione amministrativa non c'è - ammette Corsetti - Credevo non fosse necessaria. Adesso riconvocherò tutti i soggetti interessati e cercheremo di risolvere la situazione». La pensa così anche lo staff di Zingaretti: «In questo caso non è necessaria alcuna ordinanza motivata dell'ente competente, come peraltro avviene per le segnalazioni di pronto soccorso, fermata bus, area informazioni, telefono, rifornimento, bar e campeggio». Intanto, però, i vigili scrivono.

Venerdì 17 Febbraio 2012